



CIRCOLO DIDATTICO "PESSINA-VITALE"

Piazza Italia, 11 – 72017 Ostuni (BR) Tel./Fax 0831302710

Cod. mecc. BREE03000Q - C.F. – 90044970748

e-mail: bree03000q@pec.istruzione.it - bree03000q@istruzione.it – sito web: www.pessinavitale.edu.it

Agli Atti – Albo – Sito Web

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Il giorno 06 dicembre 2022, alle ore 09,00, nell'Ufficio di Presidenza del Circolo Didattico "Pessina-Vitale" di Ostuni, nell'ambito delle relazioni Sindacali di Istituto, previste dall'art. 22 CCNL 2016-2018, si è svolta, in modalità on line, una riunione tra il Dirigente Scolastico e i componenti della RSU e le OO. SS firmatarie del C.C.N.L., per procedere alla sottoscrizione dell'ipotesi del Contratto Integrativo di Istituto, anno 2022/2023.

Tenuto conto della nota del Miur n. 46445 del 04/10/2022 relativa alle assegnazioni destinate al programma annuale 2022 – periodo settembre – dicembre 2022 e comunicazione preventiva del programma annuale 2023 – periodo gennaio – agosto 2023, del PTOF deliberato dai competenti OO. CC. il presente contratto, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità all'interno del sistema delle relazioni sindacali, persegue l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati con l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale.

Sono presenti:

Per la parte pubblica Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria MINGOLLA

Per la parte Sindacale la RSU:

A.A. Pasquale LEGROTTagLIE

Digita qui il testo

Ins. Matilde M. C. URSo

Ins. Barbara VELARDI

Per le OO.SS.:

CGIL Scuola Prof. RUBINO Fulvio

SNALS Confsal Prof. PERUGINO Antonio

UIL Scuola Avv. CALIOLO Emiliano



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente Contratto Integrativo, è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica. Esso viene proposto anche in forza del fatto che l'impostazione data nello scorso triennio ha reso più funzionale tutto il lavoro che esso disciplina nella scuola. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Pessina - Vitale" di Ostuni.

1. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021-22, 2022-23, 2023-24 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
2. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. Il Dirigente Scolastico può avvalersi di consulenti esperti di problematiche da esaminare (Dsga, il docente collaboratore delegato alla firma, il personale interno alla scuola o esterno quale ad esempio il Responsabile della prevenzione e protezione, ecc).

[Handwritten signature]

3. La parte Sindacale, costituita dalla RSU di base e dalle OO.SS. di categoria territoriali firmatarie del CCNL 2016/18, può contemplare, in sede di contrattazione, fino ad un massimo di due unità per O.S.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione (o anche dell'informazione) invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU si svolgono on line in base al persistere della situazione pandemica che sconsigliano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2), ivi comprese quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015, confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione.

Handwritten signature at the top of the page.

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA ~~alle~~ delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Handwritten signature on the left margin.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente (come da piano DDI rimodulato e deliberato dagli OO.CC.) ed ATA, nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Handwritten signature in blue ink on the left margin.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS., rappresentative dispongono di una bacheca sindacale anche on-line e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale dell'aula magna concordando con il Direttore dei Servizi le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della

Handwritten signature in blue ink on the left margin.

Handwritten signature in blue ink on the right margin.

Handwritten signature in blue ink on the right margin.

Handwritten signature at the top of the page.

fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (presente in aula magna), oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e dal CIR del 2008, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe - sezione o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi (plesso Pessina e Plesso Vitale/A. Moro) e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.L. n° 105 del 23 luglio 2021 salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza. Successivamente, permanendo uno stato di salvaguardia e tutela della salute, la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
8. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 4 giorni.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alle RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alle RSU, che per l'a.sc. 2022/2023, corrispondono a: Legrottaglie Pasquale, Urso Cosima Maria Matilde e Velardi Barbara.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali nella misura di gg. 8 all'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. E' possibile comunicare al Dirigente Scolastico volontariamente la propria decisione di aderire allo sciopero per permettere all'Ufficio di presidenza di organizzare il servizio. Il giorno previsto tutti i docenti che hanno le entrate posticipate o il secondo turno che non aderiscono allo sciopero entro le ore 07.55 devono comunicare all'ufficio tale decisione;
2. Il numero delle unità di personale ATA da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
3. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o lo svolgimento di attività aggiuntive particolarmente impegnative e complesse.
3. Le attività aggiuntive, oltre che le prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa per assenza di una o più unità di personale, devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

[Handwritten signature]

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

1. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà avvenire oltre la mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

In caso di richieste in esubero rispetto alla garanzia della funzionalità ed efficienza dei servizi, si terrà prioritariamente conto di personale con

- certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 6.

[Handwritten signature]

Art. 17 - Criteri per la tutela del diritto alla disconnessione

Onde favorire il diritto alla disconnessione dalle modalità lavorative e dai dispositivi consueti di lavoro, si utilizzeranno, quali fasce temporali dalle ore 19,00 alle 07,00, il sabato, la domenica, tutti i prefestivi e festivi, i pomeriggi nei quali non è previsto il rientro settimanale. E' fatto salvo, in casi urgenti ed eccezionali per il DS e DSGA, di disporre diversamente da ciò per adempimenti insorti o improcrastinabili che pregiudichino il buon funzionamento dell'istituzione scolastica.

1. Attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti a vario titolo, al fine di contenere il rischio di contagio e favorire la mitigazione del virus, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:

- Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno tramite registro elettronico, e-mail istituzionale o chiaramente riconducibile a personale di Segreteria) con un preavviso di almeno 2 giorni;
- Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 8,00 e non dopo le ore 19, fatta salva la l'urgenza di situazioni indifferibili.
- Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate, di norma, sul sito istituzionale entro le ore 19.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio, la sezione Bacheca del Registro Elettronico o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, anche telefoniche da parte di personale di segreteria, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Art. 19– Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato, che va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA. Per sostenere i nuovi processi di innovazione, in particolare, al personale ATA si richiede una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti .

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI



Art.20– Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022.2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MI;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale in fase di apertura contrattazione.

Art. 21 – Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. In particolare, come da nota Miur prot. 19270 del 28/09/2018 ai sensi dell'art.9 comma 2 del CCNL del 01/08/2018 *"... resta ferma la possibilità per la singola Istituzione Scolastica di definire, con la contrattazione integrativa di istituto, le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate senza vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze della Istituzione Scolastica nell'anno scolastico precedente"*

Per il corrente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007:

Fondo Istituzione Scolastica FIS € 31.701,70;

resti anni precedenti FIS: € 19.903,25;

b) per le Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'offerta formativa € 3.292,78;

resti anni precedenti: € 0,00;

Handwritten signature at the top of the page.

c) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 1.930,60;
resti anni precedenti:	€ 0,00;
d) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 1.051,59;
resti anni precedenti:	€ 0,00;
e) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.661,63;
resti anni precedenti:	€ 0,00;
f) per la valorizzazione del personale scolastico	€ 10.209,28;
resti anni precedenti:	€ 6.125,03;
Totale fis e valorizzazione da contrattare	€ 67.939,26
h) Indennità di direzione al dsga	€ 3.720,00
i) Indennità di sostituzione del dsga	€ 388,50
TOTALE GENERALE DI QUANTO SOGGETTO A CONTRATTAZIONE	€ 63.830,76

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati:
per le attività del personale **DOCENTE** euro 44.681,53 (pari a circa il 70% della risorsa disponibile) e per le attività del personale **ATA** euro 19.149,23 (pari a circa il 30% della risorsa disponibile).
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle

Handwritten signature in blue ink on the left side.

Handwritten signature in blue ink on the right side.

Handwritten signature in blue ink on the right side.

Handwritten signature in blue ink on the right side.

Handwritten signature in blue ink at the bottom center.

Handwritten signature in blue ink at the bottom right.

✓

esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 1.000,00 e per le attività del personale ATA € 268,00.

Scuola dell'Infanzia

- corso di formazione sul SISTEMA INTEGRATO 0-6 tramite fondi della REGIONE PUGLIA.

- DIDATTICA PER COMPETENZE: PROGETTARE UDA

Scuola Primaria

- LE STEM: PERCORSI DIDATTICI DIGITALI E INNOVATIVI

Personale ATA

- formazione relativa ai vari aspetti previsti dal D.L. 81/2008 e s.m.i per personale in scadenza tra tutti i profili previsti e secondo le necessità che emergeranno.
- formazione per il miglioramento delle competenze digitali sull'utilizzo delle funzioni delle applicazioni GECODOC;

Totale complessivo risorse per la formazione del personale suddiviso per categorie	
Personale docente	1.000,00
Personale ATA	268,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.268,00

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, a richiesta del dipendente compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono ripartite equamente tra il personale ATA destinatario nella seguente misura:
 - € 1.287,06 per n. 2 unità di personale amministrativo;
 - € 643,54 per n. 1 unità di personale ausiliario.

Art. 28- Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera n. 226 del Collegio congiunto del 17/11/2022 e della delibera n. 65 del Consiglio di Circolo del 17/11/2022, ai sensi dell'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2007, dell'art. 28 del CCNL

Handwritten signature

2016/18 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al **personale docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a) progetti e attività di **arricchimento** dell'offerta formativa: € 26.565,00
- b) supporto **alla didattica** (componenti del dipartimento Verifica del Sistema commissioni varie, etc...) € 8.837,50
- c) supporto alle **attività organizzative** (collaboratori del dirigente, referente di plesso, responsabile del coordinamento scuola Infanzia) € 8.522,50

TABELLA RELATIVA ALLA LETTERA A - PROGETTI di Arricchimento

Handwritten signature

Classi/ Sezioni	PROGETTO	UNITA' IMPIEGATE	TOTALE ORE A DOCENTE € 35,00	SPESA TOTALE	UNITA' IMPIEGATE	TOTALE ORE A DOCENTE € 17,50	SPESA TOTALE	TOTALE SOMME UTILIZZATE
Interclasse prima	Natale...che emozione!	7	5	1.225,00	7	4	490,00	1.715,00
Interclasse seconde	Leggere che passione	6	3	630,00	6	2	210,00	840,00
Interclasse seconde	Tempo di Natale viviamo le nostre tradizioni	7	3	735,00	7	2	245,00	980,00
Interclasse terze	Viaggio nella preistoria	//	//	//	6	6	630,00	630,00
Classi 5^ A e B	Letture in classe 2^ edizione	3	12	1.260,00	3	12	630,00	1.890,00
Classi 5^ C e D	Lèggeré letture	2	12	840,00	2	12	420,00	1.260,00
Classe 5^ E	CivicaMENTE	3	6	630,00	3	4	210,00	840,00
Classe 5^ A - B - E	@tuttoschermo	7	7	1.715,00	7	4	490,00	2.205,00
Infanzia Sezioni cinquenni	Progetto continuità "il filo che ci unisce" (Periodo Natale)	10	6	2.100,00	10	6	1.050,00	3.150,00
Primaria classi 5	Progetto continuità "il filo che ci unisce" (Periodo Natale)	11	6	2.310,00	11	5	962,50	3.272,50
Infanzia Sezioni cinquenni	Progetto continuità "il filo che ci unisce" (Periodo fine anno)	//	//	//	10	5	875,00	875,00
Primaria classi 5	Progetto continuità "il filo che ci unisce" (Periodo fine anno)	9	2	630,00	9	3	472,50	1.102,50
Primaria	Emozioni,motricità,	12	10	4.200,00	12	4	840,00	5.040,00

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Sostegno	musica e natura... in gioco/6: io e il mare 2^ edizione							
Interclasse quinte	Starter inglese	1	28	980,00	0	0	0	980,00
Progetto di Circolo	Progetto Allestimento Natalizio - vetrare	//	//	//	7	10	1.225,00	1.225,00
Progetto di Circolo	Coordinamento Progetto Allestimento Natalizio - vetrare	//	//	//	1	32	560,00	560,00
TOTALE								26.565,00

TABELLA RELATIVA ALLA LETTERA B - supporto alla didattica

TIPOLOGIA DI INCARICO	UNITA' IMPIEGATE	TOTALE ORE A DOCENTE A € 17,50	TOTALE SOMME UTILIZZATE
Commissione revisione documenti "rientro a scuola in sicurezza"	5	5 (25*17,50)	437,50
Dipartimento di verifica	8	25 (200*17,50)	3.500,00
Dipartimento di verifica coordinatore	1	30 (30*17,50)	525,00
Componenti NIV predisposizione documenti, monitoraggio annuale	4	25 (100*17,50)	1.750,00
Coordinamento @tuttoschermo	1	15 (15*17,50)	262,50
Team progettazione PNRR	6	15 (90*17,50)	1.575,00
TOTALE			8.050,00

TABELLA RELATIVA ALLA LETTERA C supporto alle attività organizzative

TIPOLOGIA DI INCARICO	UNITA' IMPIEGATE	Totale ore	TOTALE SOMME UTILIZZATE
Primo collaboratore	1	200	3.500,00
Secondo collaboratore	1	145	2.537,50
Coordinatore infanzia	1	50	875,00
Coordinatore primaria	6	60	1.050,00
Coordinamento Piattaforme digitali	2	50	875,00
TOTALE			8.837,50

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE DOCENTE € 43.925,00

FIS ATA 2022/2023

TOTALE: Lordo Dipendente 19.149,23

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, al quale alle quali vengono assegnate le seguenti risorse:

Quota Assistenti Amministrativi € 9.574,61

Attività aggiuntiva 1)	Numero di Unità	Quantificazione oraria pro capite	IMPORTO complessivo L.D.
Prestazioni lavorative dovute alla collaborazione con i colleghi e sostituzione in caso di assenza Supporto alle funzioni strumentali per disbrigo urgenze	1	27	391,50
Coadiuvare il DSGA relativamente al calcolo e alle liquidazioni del personale su cedolino unico, verifica computo e invio dichiarazioni 770, Irap e certificazione unica	1	26	377,00
Supporto e organizzazione tecnica DaD e riunioni non in presenza vari organi. Responsabile magazzino materiali di pulizia carico e scarico.	1	45	652,50
Prestazione aggiuntiva "Intensificazione" 2)	Numero di Unità	Quantificazione oraria media pro capite max	IMPORTO complessivo L.D.
<u>Profilo Assistente Amministrativo</u> Prestazioni lavorative dovute alla collaborazione con i docenti relativamente alle attività progettuali. Liquidazione/ripartizione effettuabile in funzione della presenza in servizio. Prestazioni lavorative dovute alla collaborazione con i colleghi e sostituzione in caso di assenza	4	40	2.320,00
Prestazione aggiuntiva "Straordinario" 3)	Numero di Unità	Quantificazione oraria media pro capite max	IMPORTO complessivo L.D.
Prestazioni lavorative eccedenti l'orario d'obbligo finalizzate allo svolgimento di attività istituzionali e realizzazione progetti deliberati nell'ambito del PTOF al netto delle ore finalizzate alla copertura delle	4	100	5.800,00

Handwritten signature

giornate di chiusura deliberate dal C.d.C.			
TOTALE ATTIVITA' AGGIUNTIVE			9.541,00

- 1 Il compenso sarà erogato previa verifica della effettiva prestazione inerente gli ambiti indicati
 2 Il compenso sarà erogato in proporzione alla effettiva presenza calcolata sull'intero anno scolastico
 3 Nel caso di economie relative al monte ore afferente alle prestazioni lavorative eccedenti (straordinario), le stesse saranno utilizzate per la liquidazione di ore che superano la quota pro capite ripartite equamente tra gli assistenti che hanno superato il monte ore massimo pro capite previa intesa contrattuale.

Quota Collaboratori scolastici € 9.574,61

Attività aggiuntiva 1)	Numero di Unità	Quantificazione oraria pro capite	IMPORTO complessivo L.D.
Disponibilità a piccole riparazioni	2	10	250,00
Responsabile cassetta pronto soccorso	2	10	250,00
Supporto uffici amministrativi	1	25	312,50
Cura igiene personale degli alunni	5	20	1.250,00
Disponibilità a piccole riparazioni igienizzazione con atomizzatore con cadenza quindicinale	1	40	500,00
Rapporti con l'esterno disponibilità a piccole riparazioni igienizzazione con atomizzatore con cadenza quindicinale	1	40	500,00
Cura alunni diversabili	5	20	1.250,00
Prestazione aggiuntiva "Intensificazione" 2)	Numero di Unità	Quantificazione oraria media pro capite max	IMPORTO complessivo L.D.
Prestazioni lavorative dovute alla collaborazione con i colleghi e sostituzione in caso di assenza. Liquidazione/ripartizione effettuabile in funzione della presenza in servizio. Resta inteso che, in caso di assenza di una delle unità nei vari reparti/plessi, le ore previste per l'unità assente saranno a beneficio dell'unità presente che sostituisce.	13	15	2.437,50
Prestazione aggiuntiva "Straordinario" 3)	Numero di Unità	Quantificazione oraria media pro capite max	IMPORTO complessivo L.D.
Prestazioni lavorative eccedenti l'orario d'obbligo finalizzate allo svolgimento di attività istituzionali e realizzazione progetti deliberati nell'ambito del PTOF effettivamente al netto delle ore finalizzate alla	11	18	2.475,00

Handwritten signature

copertura delle giornate di chiusura deliberate dal C.d.C.			
TOTALE ATTIVITA' AGGIUNTIVE			9.225,00

- 1 *Il compenso sarà erogato previa verifica della effettiva prestazione inerente gli ambiti indicati*
- 2 *Il compenso sarà erogato in proporzione alla effettiva presenza calcolata sull'intero anno scolastico*
- 3 *Nel caso di economie relative al monte ore afferente alle prestazioni lavorative eccedenti (straordinario), le stesse saranno utilizzate per la liquidazione di ore che superano la quota pro capite ripartite equamente tra il personale che ha superato il monte ore massimo pro capite previa intesa contrattuale.*

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel d.lgs. 81/08, art. 2, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli alunni ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del d.lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (D. L. n. 105 del 23/07/2021, DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021 , n. 111);
7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
8. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. siglato in data 14 agosto 2022.
9. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di mitigare il rischio contagio da Sars Covid 19 .

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno. In caso di indisponibilità il RLS può essere designato tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze e che sia disponibile.

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.
6. Il RLS designato è la Docente Urso Cosima Maria Matilde

Art. 30. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

1. Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro mediante avviso pubblico : per l'anno scolastico in corso è il Dott. Ottavio NARRACCI.

2. Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, esperto del Settore e formato. Per l'a.s. 2022/2023 il Responsabile SPP è il signor SERGIO Salvatore .

3. Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

Federico B. L.

2. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 33 – Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18
Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali sull'utilizzo delle risorse economiche e sulla liquidazione delle stesse ai lavoratori avviene in base al quadro normativo vigente.

[Handwritten signature]

Amato

Fulvio Rubino

Bruno Vekic

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]